



Comitato di Gestione

DELIBERA n. 26/2020

Modifiche al Regolamento di amministrazione dell’Agenzia delle Entrate

IL COMITATO DI GESTIONE

nella riunione odierna, alla quale partecipano il Direttore dell’Agenzia, avv. Ernesto Maria Ruffini, che presiede il Comitato, e, collegati a distanza ai sensi dell’art. 8, comma 5-*bis*, dello Statuto, i componenti, cons. Francesca Quadri, dott.ssa Cinzia Romagnolo, ing. Franco Maggio e prof. Alessandro Santoro;

con la partecipazione, per il Collegio dei Revisori dei Conti, del Presidente, dott. Pier Paolo Italia, e dei componenti, dott. Giovanni Battista Lo Prejato e dott. Giuseppe Molinaro, tutti collegati a distanza ai sensi dell’art. 8, comma 5-*bis*, dello Statuto, e con la presenza, in qualità di segretario del Comitato di Gestione, del dott. Antonino Italiano;

ai sensi dell’articolo 68, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e dell’articolo 7, comma 1, lettera a), dello Statuto dell’Agenzia delle Entrate, i quali prevedono che il Comitato delibera, su proposta del Direttore, i Regolamenti;

premesso che, nella prospettiva di rafforzare la *governance* dell’Agenzia, si intendono apportare alcune modifiche alle strutture di vertice centrali, la cui disciplina è contenuta nell’articolo 3 del Regolamento di amministrazione e, contestualmente, revisionare anche l’articolo 6 in

materia di controlli interni, modifiche che troveranno poi attuazione in un successivo atto di organizzazione;

ritenuto di istituire la nuova Direzione Centrale Coordinamento normativo a cui attribuire le funzioni finora svolte in gran parte dalla Direzione Centrale Coordinamento generale, di cui si prevede la contestuale soppressione, e in parte dalla Divisione Contribuenti, e considerato che tale nuova Direzione avrà la competenza esclusiva in materia di interpretazione normativa “di indirizzo” al fine di assicurare la massima possibile uniformità delle pronunce dell’Agenzia sulle fattispecie che più delle altre la richiedono, oltre a garantire i rapporti con gli organi politici e di governo, le associazioni di categoria e gli altri soggetti interessati in relazione all’attività di produzione normativa di interesse fiscale;

tenuto conto di rafforzare il ruolo della Direzione Centrale Affari legali come struttura deputata alla consulenza giuridica e alla gestione del contenzioso per tutte le materie diverse da quelle di natura tecnico-tributaria, compreso il diritto del lavoro, al fine di fornire supporto e assistenza legale a tutte le scelte aziendali e curare gli eventuali contenziosi che da esse dovessero scaturire;

ritenuto di potenziare la Divisione Risorse, attribuendo le competenze in materia di organizzazione, tenuto conto della loro trasversalità rispetto alle attribuzioni della Divisione e, nel contempo, di rivedere le attribuzioni e la stessa denominazione della Direzione Centrale Risorse umane e organizzazione, ridenominata Direzione Centrale Risorse umane, tenendo anche conto del passaggio delle competenze concernenti il contenzioso del lavoro alla Direzione Centrale Affari legali;

considerato di eliminare, dalle attribuzioni della Direzione Centrale Amministrazione, pianificazione e logistica, la competenza in materia di gestione degli archivi che viene redistribuita nell’ambito di un più generale

riassetto delle attività di gestione documentale che sarà disposto con atto di organizzazione;

valutato di ripristinare gli uffici *Audit* regionali, alle dirette dipendenze del Direttore regionale, in modo da assicurare un più diretto ed efficace presidio del territorio;

ritenuto, infine, di apportare le seguenti modifiche al fine di armonizzare le norme regolamentari con una migliore gestione delle attività dell’Agenzia:

- all’articolo 3, comma 2, che attribuisce ai tre capi Divisione la qualifica di vicedirettori, vengono specificati quali sono gli atti che devono essere firmati da questi ultimi e viene ribadito, in coerenza con la contestualmente modifica apportata all’articolo 6, comma 2, dello Statuto, che il sostituto del Direttore dell’Agenzia va nominato nell’ambito di tali figure;

- all’articolo 5, che definisce il modello organizzativo degli uffici periferici, si precisano meglio le attribuzioni degli uffici provinciali-territorio, oggi compendiate nella locuzione “servizi di natura ipotecaria e catastale”;

- all’articolo 8, che regola le relazioni sindacali, viene eliminato dal testo il riferimento alla “concertazione”, con riguardo alle linee guida aziendali sull’organizzazione e i rapporti di lavoro, poiché tale istituto non è più previsto dal nuovo CCNL del comparto Funzioni centrali, e viene sostituito con quello ad “adeguate forme di partecipazione sindacale”, formulazione più ampia, atta a ricomprendere anche eventuali futuri istituti che dovessero essere introdotti in materia;

- all’articolo 10, che fissa le dotazioni organiche, viene opportunamente rideterminata la dotazione dirigenziale di seconda fascia per tenere conto del taglio di 454 posizioni apportato in relazione

all'istituzione delle Posizioni Organizzative ad Elevata Responsabilità, per cui la dotazione passa da 995 a 541 unità;

- all'articolo 14, che disciplina l'attribuzione degli incarichi dirigenziali, in un'ottica di trasparenza, vengono esplicitati i criteri ai quali il Direttore dell'Agenzia deve attenersi per assegnare gli incarichi di vertice;

valutato che le modifiche proposte sono coerenti con l'obiettivo di rafforzare la *governance* e migliorare la gestione delle attività dell'Agenzia;

su proposta del Direttore

Delibera

le seguenti modifiche al Regolamento di amministrazione:

- a) All'art. 3, comma 1, sono apportate le seguenti modifiche:
 - alla lettera a), che indica le attribuzioni della Divisione Servizi, dopo le parole *“la predisposizione della modulistica e delle circolari”* sono aggiunte le parole *“che non rientrano nelle competenze della Direzione Centrale Coordinamento normativo”*;
 - alla lettera b), che indica le attribuzioni della Divisione Contribuenti, dopo le parole *“la predisposizione delle circolari”* sono aggiunte le parole *“che non rientrano nelle competenze della Direzione Centrale Coordinamento normativo”*;
 - alla lettera c), che indica le attribuzioni della Divisione Risorse, dopo le parole *“e tecnologiche”* sono aggiunte le parole *“e assicura la progettazione e lo sviluppo del modello organizzativo e l'ottimizzazione dei processi lavorativi”*;

- alla lettera c), numero 1, che indica le attribuzioni della Direzione Centrale Amministrazione, pianificazione e logistica, sono espunte le parole *“e la gestione degli archivi”*;
 - alla lettera c), numero 2, la Direzione Centrale Risorse umane e organizzazione è ridenominata *Direzione Centrale Risorse umane*; dalla declaratoria delle attribuzioni sono espunte le parole *“, compreso il contenzioso del lavoro”* nonché le parole *“assicura la progettazione e lo sviluppo del modello organizzativo e l’ottimizzazione dei processi lavorativi”*;
 - alla lettera e), che indica le attribuzioni della Direzione Centrale Affari legali, le parole *“esclusi il diritto tributario e la disciplina del rapporto di lavoro”* sono sostituite dalle parole *“escluso il diritto tributario”*;
 - è soppressa la lettera *g-bis*), relativa alla Direzione Centrale Coordinamento generale;
 - dopo la lettera *g-bis*) è inserita la seguente lettera: *“h) la Direzione Centrale Coordinamento normativo, che in via esclusiva supporta gli organi competenti per la predisposizione delle norme tributarie e cura l’interpretazione normativa per i tributi di competenza dell’Agenzia mediante la predisposizione di circolari sulle norme di recente emanazione”*.
- b) All’articolo 3, comma 2, secondo periodo, dopo le parole *“comma 1”* sono aggiunte le parole *“e sottoscrivono gli atti prodotti da queste ultime, aventi natura trasversale rispetto alle competenze delle Direzioni Centrali subordinate, ad eccezione di quelli da sottoporre alla firma del Direttore; possono inoltre avocare la firma degli atti prodotti dalle Direzioni Centrali subordinate che rivestano particolare rilevanza e complessità”* ed è aggiunto infine il seguente

periodo: *“La nomina del Direttore vicario, di cui all’articolo 6, comma 2, dello Statuto dell’Agenzia, è disposta nell’ambito del contingente dei vicedirettori”*.

- c) All’articolo 5, comma 3, quinto periodo, le parole *“di natura ipotecaria e catastale”* sono sostituite dalle parole *“cartografici, catastali, estimativi e di pubblicità immobiliare”* e sono aggiunte in fine le parole *“; gestisce l’osservatorio del mercato immobiliare”*.
- d) All’articolo 6, comma 2, le parole *“provvede la Direzione Centrale Audit”* sono sostituite dalle parole: *“provvedono gli uffici audit regionali”*.
- e) All’articolo 8, comma 2, le parole *“concertazione con le Organizzazioni sindacali”* sono sostituite dalle parole *“adeguate forme di partecipazione sindacale”*.
- f) All’articolo 10, comma 1, la lettera a) è sostituita dalla seguente: *“a1) dirigenti di prima fascia 45; a2) dirigenti di seconda fascia 54”*.
- g) All’articolo 14, il comma 3 è sostituito dal seguente: *“Con cadenza semestrale, l’Agenzia rende note le posizioni di vertice a livello centrale e periferico che si renderanno vacanti rispettivamente nel primo e nel secondo semestre dell’anno. I dirigenti responsabili delle strutture di vertice possono presentare la loro candidatura per i posti in questione e per quelli che potrebbero rendersi vacanti a seguito dell’ “effetto domino”. Il Direttore dell’Agenzia attribuisce gli incarichi tenendo conto dell’esperienza e della competenza dei candidati e della corrispondenza del loro profilo alle caratteristiche dell’incarico da attribuire. Nel rispetto dei predetti criteri, il Direttore può scegliere anche un dirigente di vertice che non abbia presentato la propria candidatura, oppure un dirigente di seconda fascia, selezionato tra quelli che negli ultimi cinque anni hanno ricoperto*

incarichi di particolare rilevanza e responsabilità, riportando sempre valutazioni di eccellenza. Gli incarichi di vertice sono sottoposti dal Direttore dell’Agenzia alla preventiva valutazione del Comitato di gestione.”

La presente delibera sarà sottoposta al Ministro dell’Economia e delle Finanze, ai sensi degli articoli 60, comma 2, e 71, comma 3, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300.

Roma, 30 ottobre 2020

Il Presidente

(avv. Ernesto Maria Ruffini)

Il Segretario

(dott. Antonino Italiano)